

Kultur Ensemble Palermo: Un nuovo ciclo di incontri per il 2025 con "Ne vogliamo parlare?"



Concezione grafica: Vetro Editions

Nel 2025, la programmazione culturale di *Kultur Ensemble Palermo* (frutto della collaborazione tra il Goethe-Institut e l'Institut français Palermo) si arricchisce di un nuovo capitolo: un ciclo annuale di incontri tematici, pensato come occasione di discussione e approfondimento su temi di grande attualità. Questo nuovo formato, realizzato grazie al sostegno del Fondo Culturale Franco-Tedesco, intende stimolare una riflessione condivisa, coinvolgendo attivamente la cittadinanza e invitando il pubblico a interagire con esperti e professionisti provenienti dai mondi dell'arte, della scienza e dell'accademia, sia tedesca che francese e italiana.

Il ciclo di incontri prende il nome di ***Ne vogliamo parlare?*** – non un semplice titolo provocatorio, ma un invito esplicito a prendere parola e ad approfondire temi cruciali del nostro tempo, attraverso il confronto diretto con coloro che, per esperienza o competenza, possono offrire nuove prospettive sulle sfide contemporanee.

Per la sua prima edizione, il ciclo è dedicato al tema centrale della città, analizzando le dinamiche che la caratterizzano e il modo in cui esse influenzano il nostro presente e, inevitabilmente, il nostro futuro. Tra i temi trattati, le politiche culturali in ambito teatrale, l'accesso all'acqua, le trasformazioni del lavoro, i cambiamenti demografici e la sicurezza con l'obiettivo di offrire una visione inclusiva e articolata delle evoluzioni che le nostre città stanno affrontando. Questi incontri si propongono come uno spazio di discussione, un'opportunità per riflettere insieme sui cambiamenti che ci riguardano da vicino.

Il primo appuntamento di *Ne vogliamo parlare* si terrà **martedì 29 aprile alle ore 18:30** presso l'Institut français, ai Cantieri Culturali alla Zisa, e sarà incentrato sulle politiche culturali contemporanee nel contesto teatrale.

La creazione culturale è minacciata dalla crisi economica e da politiche culturali sempre più rigide. Ancora una volta, oggi il teatro è uno dei settori più colpiti dai tagli di bilancio: i vincoli finanziari e l'esortazione alla produttività economica hanno la precedenza sulla necessità di creare. In Francia, alcuni importanti direttori di teatro stanno gettando la spugna, rifiutandosi di essere "testimoni di una scomparsa programmata". Oltralpe, in Francia come in Germania, la libertà di creazione e di programmazione viene minacciata dalla pressione politica o di gruppi estremisti che sempre più spesso sfocia in atti di censura.

Eppure, proprio mentre perde la sua centralità sociale, il teatro – e con esso i molti luoghi in cui si fa teatro, tra spazi pubblici, educativi o militanti – interroga un elemento fondamentale delle nostre società contemporanee: quello della presenza e delle relazioni, della loro forza e della loro fragilità.

Interverranno ospiti di rilievo come la drammaturga, scrittrice e avvocatessa **Olga Bach** (Berlino/Palermo), l'attore e regista teatrale **Noël Casale** (Théâtre du Commun, Corsica), il regista e autore teatrale, attore, docente di regia Accademia delle Belle Arti di Palermo e direttore artistico Segesta Teatro Festival **Claudio Collovà** (Palermo), il performer **Ernesto Tomasini** (Palermo/Londra), che arricchirà l'incontro con degli interventi artistici. La discussione si svolgerà in italiano e sarà moderata dalla giornalista **Helen Hecker**.

La discussione sarà preceduta dalla proiezione del reportage ***Blickwechsel – Publika und Politiken der Darstellenden Künste*** (2024, 63', v.o. con sottotitoli in italiano), che avrà luogo **alle ore 17:30** presso il Goethe-Institut. Il film esplora le strategie artistiche messe in atto in ambito teatrale contro le forze di estrema destra, con particolare riferimento al partito AfD (Alternative für Deutschland), che nelle elezioni federali del 2025 ha registrato oltre il 20% dei consensi, il risultato più alto dalla sua fondazione nel 2013.

Un invito a partecipare, con l'intento di stimolare il dialogo e il pensiero critico, valorizzando la pluralità di voci che animano le dinamiche culturali delle nostre città.

Per maggiori informazioni:

<https://www.institutfrancais.it/palermo/riflessioni-sulle-politiche-culturali-contemporanee-nel-contesto-teatrale>



Foto: Bahar Kaygusuz

OLGA BACH

Olga Bach, nata a Berlino, ha studiato filosofia e filologia tedesca alla Freie Universität di Berlino e alla Istanbul Üniversitesi, in Turchia. Durante i successivi studi di giurisprudenza all'Università Humboldt di Berlino, ha scritto la sua prima opera teatrale "Die Vernichtung", che è stata nominata per il Mülheim Dramatist Prize e invitata al Berlin Theatertreffen con la produzione di Ersan Mondtag. La rivista Theater Heute l'ha eletta "Giovane autrice dell'anno 2017". Da allora, le sue opere sono state rappresentate, tra gli altri, al Teatro di Basilea, alla HAU di Berlino e al Münchner Kammerspiele. Nel 2023 è nata sua figlia e il suo romanzo d'esordio "Kinder der Stadt" è stato pubblicato da Kiepenheuer und Witsch, Colonia. Nel 2024 ha superato il secondo esame di Stato e da allora è avvocato a tutti gli effetti. Vive a Palermo, dove, oltre alla sua attività di scrittrice, fornisce consulenza legale ai migranti.



Foto: Dominique Appietto

NOËL CASALE

Teatru di u Cumunu / Théâtre du Commun

Compagnie teatrale di servizio pubblico (Bastia)

Nato a Bastia nel 1960 da una famiglia di operai comunisti. Dall'età di 16 anni lavora per quasi dieci anni nella marina mercantile e come scaricatore nel porto di Marsiglia. A 25 anni scopre il teatro a Parigi. Ha studiato con Stuart Seide e Bernard Dort al Conservatorio Nazionale Superiore d'Arte Drammatica. Ha lavorato come attore sotto la direzione - in particolare - di Christian Benedetti, Agathe Alexis, Marie-Ève Edelstein, Marc François, Claude Régy, Pascal Omhovère, Xavier Marchand...

Dal 1995, ha adattato e diretto opere di Virginia Woolf, Leslie Kaplan, Marguerite Duras, Tarjei Vesaas, William Shakespeare, Pierre Corneille, Fontenelle, Joseph Conrad, Hans Magnus Enzensberger, Ranuccio Bianchi Bandinelli oltre a produzioni proprie. È sostenuto in Corsica e altrove - La Fonderie a Le Mans, lo Studio-Théâtre a Vitry-sur-Seine, il C.D.N. a Gennevilliers, Montpellier e Strasburgo (T.J.P.), Scènes Nationales de Dieppe et de Fécamp, Les Labos d'Aubervilliers, Théâtres des Bernardines, Lenche, Joliette-Minoterie (Marsiglia), Collectivité de Corse, Théâtre de Bastia, Teatro Argentina-Teatro Nazionale di Roma (Italia)... ecc.

Come autore è stato vincitore di borse di scrittura Beaumarchais, AFAA e Institut français a Roma, New York e Il Cairo. Ha realizzato residenze di scrittura presso la Chartreuse de Villeneuve les Avignon e a Marsiglia (Théâtre Joliette).

FORZA BASTIA - La Revue Littéraire des Éditions Léo Scheer (2007)

GENS de BASTIA (Bastia l'hiver, Liberty Valance est mort, Forza Bastia, Reprise d'un triomphe, Vie de Jean Nicoli) - Éditions Albiana (2020)

BASTIA AN ZÉRO VINGT - Edizioni Eoliennes (2022).

<https://www.theatreducommun.fr/noel-casale/>



Foto: Video Sicilia Tp

CLAUDIO COLLOVA'

Nato a Palermo, Claudio Collovà, docente di Regia all'Accademia delle Belle Arti di Palermo, direttore artistico delle Orestiadi di Gibellina dal 2009 al 2017, e attuale direttore artistico dal 2022 del Segesta Teatro Festival, e di Ierofanie Festival nei Parchi Archeologici di Segesta e Naxos Taormina, ha debuttato nel 1987 con *Il cavaliere bizzarro* di Michel de Ghelderode. Molti dei suoi lavori sono stati presentati in festival internazionali di teatro. La sua poetica, principalmente legata alla pittura ed alla fisicità dell'attore, si incrocia spesso con la danza e trae origine da fonti di ispirazione non solo teatrali.

Tra i suoi lavori più conosciuti ricordiamo *Le buttane* di Aurelio Grimaldi, *Eredi* su Magritte, *Miraggi Corsari* da Pasolini, *Fratelli* di Carmelo Samonà, *La caduta degli angeli* da i drammi celtici di W.B. Yeats, *K. l'agrimensore* dal Castello di Kafka, *La famiglia* dal Re Lear di Shakespeare, *La terra desolata* di Eliot, *Hamlet Album de Famille* da Müller e Shakespeare rappresentato a Bucarest e in Italia in lingua rumena per il Teatrul Mic (Piccolo Teatro), *Donne in tempo di guerra* da le Troiane di Euripide che ha inaugurato il Festival di Potsdam nel 2005. Per l'Unione dei Teatri d'Europa ha diretto *Woyzeck* di Büchner al Wihelma Theater di Stoccarda, poi coprodotto nel 2005 col Teatro Garibaldi di Palermo e in una successiva edizione a Budapest in lingua magiara con Maladype Szene. Col Teatro Biondo Stabile di Palermo sono stati coprodotti gli spettacoli *La terra Desolata* di Eliot (2004), *Uomini al buio - Ulyssage # 6* da Joyce, *Artista da Giovane* dal Dedalus di Joyce, e in produzione *I nostri tempi* dall'opera di Michele Perriera e sempre con lo Stabile porta a conclusione il progetto di collaborazione triennale con *Ulyssage # 3 Telemachia* nuovo capitolo dall'Ulisse. Ha inoltre scritto da Rilke e diretto *Ogni qualvolta levo gli occhi dal libro*, che ha aperto il Festival delle Orestiadi nel 2014, e con gli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma ha diretto *Ulyssage # 4 - La Biblioteca*. Come attore ha lavorato, tra gli altri, con Antonio Neiwiller negli spettacoli *Dritto all'inferno*, *Salvare dall'oblio* e *Canaglie* prodotti da Teatri Uniti di Napoli.

Lavora regolarmente nel campo della formazione tenendo seminari in tutta Italia, e ha insegnato regia presso le Università di Palermo, Pescara e Milano. Dal 1997 a oggi ha curato progetti teatrali con giovani minori dell'area penale, all'interno dell'IPM di Palermo e presso l'USSM, Istituto Malaspina, realizzando numerosi spettacoli. Dal 2010 al 2017 è stato direttore artistico delle

Orestyadi di Gibellina e il suo spettacolo *Massa e potere* da Canetti ne ha aperto la xxix edizione. Nel 2011 il Festival delle Orestyadi vince il primo nazionale della Critica come miglior festival di teatro contemporaneo in Italia. Per il Teatro Biondo Stabile di Palermo scrive e dirige la riduzione da Stefano D'Arrigo *Horcynus Orca*, e da Carmelo Samonà, *Fratelli*, rispettivamente nel 2016 e nel 2018. Nel 2002 fonda a Palermo con la coreografa Alessandra Luberti *Officineouragan*, spazio dedicato alla ricerca teatrale e coreografica.

Insegna dal 2009 Regia presso l'Accademia delle Belle Arti di Palermo. Docente e regista a Siracusa dal 2017 presso la scuola di alta formazione dell'INDA, Istituto Nazionale del Dramma Antico, ha diretto lo spettacolo *Cassandra* da Christa Wolf nel 2018. Nel maggio 2018 scrive e dirige *Angeli in Biblioteca* da I Quaderni di Malte Laurids Brigge, primo studio su Rilke. Nell'aprile del 2019, dirige *Il Piccolo Amleto* da Shakespeare, Müller e Rilke. *Viaggio al termine della notte*, di Luois-Ferdinand Céline, prod. Teatro Biondo Stabile di Palermo, 2021. *Woyzeck Fragments*, da Büchner, Accademia delle Belle Arti Palermo, Dipartimento Scenografia 2023. *The Waste Land and Other Poems*, concerto con Ubi Ensemble e la Banda di Palermo, Segesta Teatro Festival 2023. Il suo ultimo lavoro, *Delitto e castigo*, da Dostoevskij, prodotto dallo Stabile di Palermo.

Nel cinema ha lavorato come attore con, tra gli altri, i registi Michael Cimino, Wolf Gvadlitz, Marco Risi, Federico Cruciani, Luca Ribuori, Roberto Andò, Marco Bellocchio, Giuseppe Carleo, Anita Doron, Laura Schimmenti, David Riondino, Alessandra Pescetta, Adriano Casale, Stefano Lodovichi, Olga Torrico, Paolo Licata e altri. Nel 2019 fonda Area Madera, spazio di ricerca e di sperimentazione teatrale, una ex falegnameria nel centro di Palermo. Nel 2014, il festival internazionale delle Orestyadi vince il Premio Nazionale della Critica come migliore festival italiano. Nel 2021 è stato insignito del Premio Internazionale Antonio Gramsci per il teatro. Nel 2023 è stato insignito del Premio Promotori di Cultura, di Naxos Legge a Naxos Taormina. All'estero ha lavorato in Mali, Germania, Ungheria, Romania. Nel 2019, a Palermo, con Miriam Palma e Alessandra Luberti, ha fondato Area Madera, spazio aperto alla ricerca artistica.



Foto: Magnus Arrevad

ERNESTO TOMASINI

Ernesto Tomasini è un artista palermitano residente a Londra da 33 anni, con una carriera internazionale che lo ha visto esibirsi in teatri e musei in 17 nazioni. Nel Regno Unito ha interpretato ruoli da protagonista con la compagnia di Lindsay Kemp, in spettacoli d'avanguardia, musical del West End e al Royal National Theatre. In Italia ha lavorato con i registi Roberta Torre, Marco Gandini e Franco Maresco, esibendosi esclusivamente in pièce scritte apposta per lui. È autore/interprete di cinque testi teatrali rappresentati in diversi paesi. Come cabarettista è attualmente vedette dell'esclusivo Crazy Coqs di Londra ed è stato protagonista dei circuiti, sia ufficiali che underground, di Copenaghen, Parigi e Atene, per citarne solo tre. Si è esibito come performance artist alla Berlin Biennale, alla Tate Britain e nei musei di arte moderna di Buenos Aires, Bogotá, Mosca, e tanti altri. Come attore di cinema, TV e doppiaggio è stato diretto dai premi Oscar Alfonso Cuarón, James Ivory, Ridley Scott e Kevin Spacey. Come cantante ("dotato di una voce straordinaria, con una capacità di estensione di 4 ottave" - RAI Radio 3) si è esibito in storiche sale da concerto, tra cui la Royal Albert Hall (Londra), la Volksbühne (Berlino) e la Sala Apolo (Barcellona), collaborando con icone pop e di elettronica come Marc Almond, Peter Christopherson, Current 93 e Man Parrish. I suoi sodalizi più recenti includono il producer Shackleton, al CaixaForum di Madrid e all'EYE di Amsterdam; il direttore d'orchestra Omer Meir Wellber, al Teatro Massimo di Palermo e al Festival Toscanini di Parma; e il compositore Simon Fisher Turner, al Museo del Cinema di Torino. Nel 2023 è stato tra i protagonisti dell'opera *La fille du régiment* al Teatro Massimo Bellini di Catania, accanto al tenore John Osborn. La sua discografia comprende 18 album e una colonna sonora per Bruce LaBruce. Tomasini è l'unico italiano ad aver tenuto delle masterclass nei 121 anni della Royal Academy of Dramatic Art e ha insegnato recitazione in Spagna, Italia, Messico e India. Ha sfilato alla LFW, Pitti Uomo e House of Fraser per stilisti come Nasir Mazhar e Carlo Volpi. Ha posato per pittori e fotografi come Hector De Gregorio e Wolfgang Tillmans e suoi ritratti fanno parte di collezioni come quella del museo di arte contemporanea di Vienna. Fra i suoi riconoscimenti: la London Astoria Star, una menzione speciale al Festival di Edimburgo, la Tessera Preziosa dal sindaco di Palermo, il Sicilian in the World Award e l'inclusione in Eccellenza Italiana con presentazione del Presidente della Repubblica.